
Denatalità: Commissione Ue, pubblicato uno strumentario per aiutare gli Stati a gestire l'evoluzione demografica

La Commissione europea arriva in aiuto agli Stati in crisi demografica e offre una serie di strumenti politici per gestire l'evoluzione demografica e i relativi effetti sulla società e sull'economia dell'Ue. Lo ha fatto oggi attraverso una conferenza stampa in cui la vice presidente, Dubravka Šuica, ha annunciato la pubblicazione della comunicazione che spiega quali siano gli strumenti normativi, strategici e finanziari a disposizione degli Stati. Quattro gli "assi portanti" dell'approccio globale dell'Ue rispetto all'evoluzione demografica: al primo posto c'è il "sostegno ai genitori" con una "migliore conciliazione fra aspirazioni familiari e lavoro retribuito", con la "disponibilità di strutture di qualità per l'infanzia" e un adeguato equilibrio tra vita professionale e vita privata. Poi vengono i sostegni alle giovani generazioni affinché possano "prosperare e sviluppare le competenze" e perché sia agevolato il loro accesso al mercato del lavoro e ad alloggi a prezzi abbordabili. Il terzo asse riguarda l'autonomia delle generazioni più anziane, con temi che vanno dal mantenimento del benessere a politiche adeguate su mercato del lavoro e luogo di lavoro. Il quarto asse verte sulla risposta alla carenza di manodopera e mette insieme migrazione regolare controllata e valorizzazione dei talenti interni all'Ue. Lo strumentario va applicato in riferimento alla "dimensione territoriale dei cambiamenti demografici", ha sottolineato la vice presidente, che vanno dal declino demografico all'invecchiamento della popolazione, dai costi inavvicinabili delle case alla fuga di cervelli. L'obiettivo di questo strumentario è che "i cambiamenti demografici non diventino un ostacolo alla competitività dell'Ue sul piano globale". Con questa comunicazione, la Commissione ha risposto all'invito del Consiglio europeo che nelle conclusioni del summit del 2023 aveva sollecitato l'esecutivo europeo a elaborare indicazioni per aiutare gli Stati membri a far fronte alle sfide demografiche.

Sarah Numico